

La previsione dell'ufficio statistico

Città Metropolitana, anno 2030: un abitante su 10 ha più di 80 anni

I bambini saranno sempre meno. Ma i vecchi (molto vecchi) aumenteranno davvero molto. E cresceranno anche gli immigrati, più quelli italiani dal Centro e dal Sud Italia che da altri Paesi. Ecco la Città metropolitana del 2030. Che arriverà ad ospitare una popolazione di 1.031.000 abitanti. È la fotografia del futuro fatta dall'ufficio statistico del Comune, presentata ieri dal direttore dell'area Programmazione Gianluigi Bovini insieme al sindaco Virginio Merola e al vicesindaco metropolitano Massimo Gnudi.

Se negli ultimi vent'anni Bologna e la provincia hanno avuto una forte espansione demografica, soprattutto per un movimento migratorio molto intenso, nei prossimi 15 anni la crescita della popolazione sarà meno importante. Non subirà una battuta d'arresto, ma si fermerà a un +3%, arrivando fino a 1.031.000 residenti nell'area metropolitana e cir-

ca 400.000 nel capoluogo. Una crescita che non dipenderà certo dai nuovi nati, visto che da qui al 2030 peggiorerà ancora il saldo naturale, cioè la differenza tra nascite e decessi che passerà dalle attuali 3.000 alle 4.700 persone in meno all'anno. I nati scenderanno da 8.200 a 7.100, soprattutto a causa di un calo delle donne in età feconda; le morti saliranno invece da 11.100 a 11.700, pur con un ulteriore allungamento della vita media di altri 2 anni.

Una prospettiva che, ovviamente, avrà delle ripercussioni sul sistema scolastico, visto che i bimbi in età da asilo nido saranno quasi 4.000 in meno nei prossimi anni, 5.425 in meno quelli in età da scuola materna e 7.000 in meno quelli alle elementari, mentre saranno 950 in meno i ragazzi in età da scuola media. Se tutte queste fasce d'età subiranno quindi un forte calo, si stima una forte crescita (+ 4.634) degli adolescenti tra i 14 e i 18 an-

ni e dei giovani (+11.500) tra i 19 e i 24 anni.

Ma il dato che preoccupa di più Palazzo d'Accursio è l'aumento progressivo degli anziani sul territorio metropolitano che passeranno da 244.000 a 292.000, rappresentando il 28% dei residenti. Ma non solo: ci sarà una «crescita esponenziale» degli ultraottantenni, che arriveranno a rappresentare il 10% dei bolognesi, toccando quota 105.000 persone. «Si pone un problema per chi amministra — dice Bovini —: in Europa sono rare le realtà come Bologna».

È invece «fortemente rallentato», dice Bovini, l'arrivo degli stranieri, tanto che a Bologna «si è dimezzato» nel 2015. Oggi sono 112.000 i residenti di origine straniera nella Città metropolitana, pari all'11% della popolazione. È invece ancora «forte il flusso migratorio dal Centro-Sud e dalle Isole», tanto che il saldo migratorio resterà positivo con 6.000 per-

sone in più in arrivo all'anno.

«Sono dati su cui riflettere — ha detto il sindaco Virginio Merola —: bisogna riconsiderare le scelte urbanistiche e le previsioni edilizie. Sarà poi sempre più urgente nei prossimi anni il tema degli adolescenti, mentre sugli anziani i Comuni dovranno unire le energie».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Milione
I residenti della
Città
Metropolitana
nel 2030

28%

Gli anziani
La percentuale
della
popolazione
over 65

3%

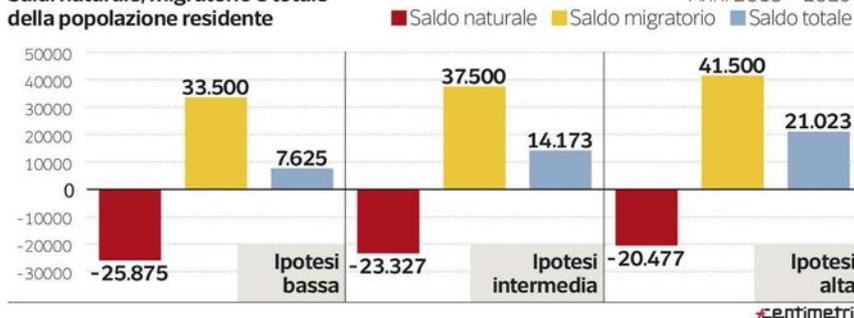
Popolazione
La crescita
totale prevista
dei residenti
della Città
Metropolitana

Popolazione residente di 80 anni e più

Comune di Bologna Anni 2015-2030 (dati previsti al 1° gennaio)

**Comune di Bologna, immigrati****Saldi naturale, migratorio e totale della popolazione residente**

Anni 2015 - 2029



Peso: 33%